



Luigi Ianzano

Relazione di fine mandato

Gennaio 2011 / Gennaio 2015

San Marco in Lamis, 11 Gennaio 2015

Il martedì 4 Gennaio 2011, giorno in cui gli Autori dialettali allora da me conosciuti e convocati si sono per la prima volta incontrati costituendo il Sodalizio, sembra ormai lontano: sono trascorsi appena quattro anni, ma l'intensità della comunione e delle realizzazioni che ne sono scaturite hanno così arricchito questo tempo da offrire alla nostra Officina letteraria gli giusti slanci emotivi e la migliore definizione dei suoi obiettivi e delle sue potenzialità.

Ricordo i primissimi amici che hanno entusiasticamente aderito all'idea di costituire la *Putèca*: Mario Ciro Pio Ciavarella, Antonio Francavilla, Michele Giuliani, Antonio Guida, Leonardo Ianzano, Michele Radatti, Joseph Tusiani, Pietro Villani e i compianti Filippo Pirro e Gabriele Tardio, che ricordiamo con infinito affetto e commozione. A questi si sono nel tempo aggiunti altri e altrettanto preziosi amici *creativi*.

In più occasioni abbiamo avuto modo di puntualizzare le caratteristiche della *Putèca*, *via via*, mentre si presentavano le necessità e le opportunità, a partire da quel memorabile *Manifesto programmatico*, fino all'attuale Statuto, che abbiamo ampiamente discusso e che oggi ufficialmente adottiamo.

Qui potrei trattenermi a lungo nell'elencare e nel biasimare la nostra *azione* comune, ricordando l'entusiasmo intorno agli ideali costitutivi, l'individuazione della denominazione, la creazione del logo, la silloge *Fòchera mpétte mestecate* e sue declamazioni, l'allestimento del portale www.laputeca.eu, la catalogazione degli Autori e delle produzioni dialettali, la manifestazione *Natale alla Putèca* con cui ci siamo presentati alla Comunità, la rassegna *Dialecto passato presente futuro*, con la quale abbiamo iniziato a presentare o riproporre le figure dei singoli Autori (finora Donato Apollonio, Francesco Paolo Borazio, Matteo Coco, Mario Ciro Pio Ciavarella, Gabriele Tardio e Filippo Pirro), l'adozione di regole comuni di trascrizione per uniformare la grafia, i reading di versi nelle Giornate nazionali dei Dialetti d'Italia o nelle *Notti bianche* sammarchesi, la manifestazione con gli *ScenAperta* in ricordo dei bombardamenti del '43, e via discorrendo.

Ma quel che qui più mi preme porre in risalto, nella particolare ed emotiva veste di promotore e primo coordinatore di questo fortunato Sodalizio, è il sentimento sotteso, il clima che è regnato e che sempre deve regnare quale suo *fondamento costitutivo*: la parità tra noi, il riconoscimento e l'arricchimento reciproco, lo sforzo di prescindere dal valore dei talenti o dalla qualità delle produzioni. Una scelta costitutiva, forse inedita, sicuramente insolita nei panorami culturali. Di conseguenza, resta prioritaria la scelta di *incontrarsi* sistematicamente, almeno mensilmente, per il gusto e la necessità di ritrovarsi e *ricrearsi*.

Grazie a tutti voi per questa meravigliosa esperienza di socialità e crescita, che tanto mi ha dato. Mi auguro che ognuno, insieme a me, ne abbia goduto, sempre se ne senta parte preziosa e continui a collaborare per la maggior crescita e la comune edificazione.

Luigi Ianzano
promotore e primo coordinatore